



Ditta GRILLOFER snc

Via Bruno Capponi, 42 Z.I. Maratta Bassa, 20
COMUNE DI TERNI

**“CENTRO DI RACCOLTA - IMPIANTO DI TRATTAMENTO DI VEICOLI
FUORI USO, RAEE E METALLI**

**Con operazioni di Recupero R13 Messa in Riserva, R12 Scambio Rifiuti,
R4 riciclaggio/recupero metalli**

**STOCCAGGIO RIFIUTI DI CARTA, LEGNO E PLASTICA
Con operazioni di Recupero R13 Messa in Riserva”**

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA

(D.Lgs 152/06 e s.m.i. – D.P.R. 254/03 - L.R. N°12/2010 – D.G.R. 861/2011 – D.G.R. 1100/2014)

PROGETTO PRELIMINARE

Il Redattore



INDICE

INTRODUZIONE ALL'IMPIANTO

Premessa

Dati identificativi della Ditta

Descrizione della attività

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Descrizione stato di fatto e stato di progetto

Descrizione del sito strutture infrastrutture e macchinari

Rispondenza alla normativa di settore e Autorizzazioni in possesso

DESCRIZIONE DELLE OPERAZIONI DI RECUPERO EFFETTUATE E DELLE MODALITÀ OPERATIVE DI GESTIONE

Fasi lavorative con Descrizione delle operazioni di recupero effettuate

Diagramma A Blocchi

Gestione operativa dell'impianto

Piano di ripristino del sito

POTENZIALITÀ DI TRATTAMENTO IMPIANTO

Quantitativi massimi annui in entrata

Tipologia e quantitativi dei rifiuti trattati per modalità di trattamento;

Capacità istantanee delle aree d'impianto

RISORSE UTILIZZATE (materie prima, risorse idriche, energia ,...) e RIFIUTI PRODOTTI

CARTOGRAFIE, PLANIMETRIE E SCHEMI GRAFICI

CONCLUSIONI

Allegati

ALL. 1 Visura camerale CCIAA di Terni

ALL. 2 Autorizzazione Ordinaria atto n° 16702-07/TR del 15/03/2007

ALL. 3 Iscrizione al Registro Provinciale PN/TR 008 a) del 14/03/2013 Procedure Semplificate

ALL. 4 Certificazione ai sensi del Regolamento UE 333/11 Bureau Veritas S.p.a.,

ALL. 5 Certificazione ISO 14001 Bureau Veritas S.p.a.,

ALL. 6 Autorizzazione Depositeria Giudiziaria

ALL. 7 Certificati di agibilità rilasciati dal comune di Terni

ALL. 8 Autorizzazione scarico in pubblica fognatura n°15 del 03/07/13 rilasciata da ATI 4

ALL. 9 Studio di Impatto Acustico

ALL. 10 C.P.I. vigente rilasciato dai VV.FF. di Terni

ALL. 11 Autorizzazione alle emissioni in atmosfera Protocollo: 49364 del 27/09/2013

Tavole

TAV. 1 Planimetria stato di fatto

TAV. 2 Planimetria Catastale

TAV. 3 Planimetria stato di progetto – e Sezioni

TAV. 4 Ubicazione Impianto su C.T.R

TAV. 5 Planimetria Rete Idrica

TAV. 6 Planimetria Rete antincendio

INTRODUZIONE ALL'IMPIANTO

Premessa

La ditta GRILLOFER snc con sede legale –Via Bruno Capponi, 42 Z.I. Maratta Bassa, 20 - Terni – P.I.00476870555 iscritta alla CCIAA di Terni (**ALL 1**) attualmente svolge attività di recupero metalli e autodemolizione nel proprio con autorizzazione ordinaria per l'autodemolizione, atto n° 16702-07/TR del 15/03/2007 (**ALL 2**) e iscrizione al Registro Provinciale PN/TR 008 a) del 14/03/2013 (**ALL 3**).

La ditta attualmente opera:

a) nell'ambito delle Procedure Semplificate sulle seguenti tipologie di rifiuti individuate dal D.M.05/02/98 e s.m.i.:

1.1 Tipologia rifiuti di carta, cartone e cartoncino, inclusi poliaccoppiati, anche di imballaggi

3.1 Tipologia: rifiuti di ferro, acciaio e ghisa;

3.2 Tipologia: rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe;

5.1 Tipologia: parti di autoveicoli, di veicoli a motore, di rimorchi e simili, risultanti da operazioni di messa in sicurezza di cui all'articolo 46 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche e integrazioni e al decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 209, e privati di pneumatici e delle componenti plastiche recuperabili;

5.2 parti di mezzi mobili rotabili per trasporti terrestri prive di amianto e risultanti da operazioni di messa in sicurezza autorizzate ai sensi dell'articolo 28 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche e integrazioni

5.7 Tipologia: spezzoni di cavo con il conduttore di alluminio ricoperto;

5.8 Tipologia: spezzoni di cavo di rame ricoperto;

6.1 Tipologia rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico-chirurgici

9.1 scarti di legno e sughero, imballaggi di legno

Relativamente alle tipologie **3.1** e **3.2** vengono svolte operazioni di recupero Messa in Riserva R13 e recupero metalli R4, mentre sulle restanti tipologie vengo svolte solo attività di messa in riserva R13.

b) con autorizzazione ordinaria art. 208 del D.Lgs.152/06, nella gestione di un Centro per Autodemolizioni con operazioni di Messa in Riserva R13 e Scambio rifiuti R12 “Messa in Sicurezza” di veicoli fuori uso, in conformità ai disposti del D.Lgs.24 giugno 2003 n. 209 e s.m.i. ed all’art. 231 del D.Lgs. 152/06

Vedi (TAV 1) planimetria stato di fatto

Per esigenze aziendali la ditta intende accorpate le autorizzazioni attualmente in essere in un'unica autorizzazione ordinaria art. 208 del D.Lgs.152/06, ampliare l’attività di recupero rifiuti metallici estendendola anche al recupero dei RAEE aumentare, i codici CER di metalli da recuperare e inserire nuove superfici su cui si svolgere l’attività

A fronte di queste nuove situazioni si rende necessaria la presentazione di istanza di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. in quanto l’attività così come prefigurata ricadrà nella categoria di impianti soggetti a Verifica di Assoggettabilità di competenza Regionale di cui all'All. IV alla Parte II del D.Lgs 152/06 e s.m.i.:

nello specifico relativamente al

punto 8. Altri progetti:

- **lettera t)** Modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III o all'allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato III)

ove la modifica ricade anche

nel punto 8 Altri progetti:

- **lettera c)** centri di raccolta, stoccaggio e rottamazione di rottami di ferro, autoveicoli e simili con superficie superiore a 1 ettaro;

e nel punto 7. Progetti di infrastrutture:

lettera z.b.) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9

Non si prefigura tra le attività rientranti tra quelle di cui al “Titolo III-bis. L'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (titolo introdotto dall'art. 2, comma 24, d.lgs. n. 128 del 2010) nel D.Lgs.152/06, in quanto non previsto nell'ALLEGATO VIII - Categorie di attività industriali di cui all'art. 6, comma 12 alla voce 5 - Gestione dei rifiuti modificato dal D.Lgs. n°46/14.

Si prefigura tra le attività da autorizzare ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. in conformità alle disposizioni delle seguenti norme: D.Lgs 209/2003 - art. 231 D.Lgs 152/2006 - D.Lgs D.lgs 14 aprile 2014, n 49 - Dlgs 4 marzo 2014, n. 27.

Dati identificativi della Ditta

<i>Ditta:</i>	GRILLOFER snc
<i>Settore di appartenenza</i>	Industriale – Produttivo
<i>Settore di attività (Oggetto Sociale)</i>	Autodemolizione trattamento, recupero e commercio all'ingrosso di metalli
<i>Sede legale</i>	Via Bruno Capponi, 42 Z.I. Maratta Bassa, 20
<i>Sede operativa</i>	Via Bruno Capponi, 42 Z.I. Maratta Bassa, 20 - con accesso da via Fornaci snc
<i>Responsabile legale</i>	Grillo Giacomo
<i>Luogo e data di nascita</i>	Nato a Rieti RI il 09.10.1958
<i>Residenza</i>	Via Livenza, 2 – 05100 Terni TR
<i>Responsabile tecnico</i>	Grillo Giacomo
<i>Partita IVA</i>	00476870555
<i>N. iscrizione registro imprese operazioni di recupero artt. 214-216, D.Lgs 152/2006</i>	PN/TR 008 a) del 14/03/2013
<i>N. Autorizzazione Art. 208, D.Lgs 152/2006</i>	16702-07/TR del 15/03/2007
<i>Certificazioni</i>	- Regolamento UE 333/11 - ISO 14001 Bureau Veritas S.p.a.
<i>REA</i>	TR - 56045
<i>Iscrizione SISTRI</i>	WEB_TR_82411
<i>Telefono</i>	0744/300755
<i>Fax</i>	0744/307196
<i>Mail</i>	info@grillofersnc.com
<i>PEC</i>	grillofer@pec.bcsw.it
<i>Dipendenti presso il sito</i>	n° 6 operai (autisti, conduttori macchine, ecc.); n° 2 Addette con funzioni amministrative; Titolare in qualità di Responsabile di Produzione;

Descrizione delle attività

Nell'impianto attualmente vengono svolte le seguenti operazioni:

Attività di autodemolizione autorizzata in Procedura Ordinaria

- Operazioni di messa in riserva di rifiuti pericolosi quali: veicoli fuori uso, mezzi d'opera ed attrezzature obsolete;
- Messa in Sicurezza di rifiuti pericolosi quali: veicoli fuori uso, mezzi d'opera ed attrezzature obsolete attraverso lo smontaggio e la rimozione di componenti e parti pericolose;
- Stoccaggio in Deposito temporaneo dei rifiuti pericolosi e non ottenuti dalle attività di Messa in Sicurezza.

Attività di recupero metalli autorizzata in Procedura Semplificata

- Messa in riserva, di rifiuti costituiti da:

Rifiuti di carta, cartone e cartoncino, inclusi poliaccoppiati, anche di imballaggi Tipologia 1.1

Rifiuti di ferro, acciaio e ghisa; Tipologia 3.1

Rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe; Tipologia 3.2

Parti di autoveicoli, di veicoli a motore, di rimorchi e simili, risultanti da operazioni di messa in sicurezza di cui all'articolo 46 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche e integrazioni e al decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 209, e privati di pneumatici e delle componenti plastiche recuperabili; Tipologia 5.1

Parti di mezzi mobili rotabili per trasporti terrestri prive di amianto e risultanti da operazioni di messa in sicurezza autorizzate ai sensi dell'articolo 28 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche e integrazioni Tipologia 5.2

Spezzoni di cavo con il conduttore di alluminio ricoperto; Tipologia 5.7

Spezzoni di cavo di rame ricoperto; Tipologia 5.8

Rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico-chirurgici Tipologia 6.1

Scarti di legno e sughero, imballaggi di legno. Tipologia 9.1

Con ottenimento di “*end of waste EoW*”. “M.P.S.” dalle Tipologie.3.1 e 3.2 attraverso le operazioni di recupero a materia R4, per le restanti tipologie vengo svolte solo attività di messa in riserva R13.

Il progetto prevede lo svolgimento delle operazioni di recupero sotto un'unica autorizzazione, con ampliamento degli spazi

La nuova autorizzazione permetterà di operare sui rifiuti con le seguenti attività:

- 1 Stoccaggio di rifiuti pericolosi quali Veicoli a Motore e loro parti; RAEE pericolosi e loro parti; operazione di Messa in Riserva R13.
- 2 Trattamento di veicoli a motore e loro parti, disciplinati dal D.Lgs.209/2003 e dall'art. 231 del D.Lgs.152/06, operazione di Scambio Rifiuti R12 con attività di Messa in Sicurezza e Demolizione
- 3 Trattamento di Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche e loro parti, disciplinati dal D.lgs 4 marzo 2014, n. 49, operazione di Scambio Rifiuti R12 con attività di Messa in Sicurezza e Smontaggio.
- 4 Trattamento di rifiuti metallici e cavi operazione di Scambio Rifiuti R12 con attività di selezione, cernita, separazione e raggruppamento.
- 5 Trattamento di rifiuti metallici operazione di Recupero Metalli R4 con attività di adeguamento alle specifiche di settore CECA, AISI, UNI con produzione di certificazione, ai sensi del RegolamentoUE 333/1, per produzione di rottami di ferro, acciaio e alluminio “*end of waste EoW*”.
- 6 Stoccaggio di rifiuti non pericolosi di Carta, Plastica e Legno, operazione di Messa in Riserva R13.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Descrizione stato di fatto e stato di progetto

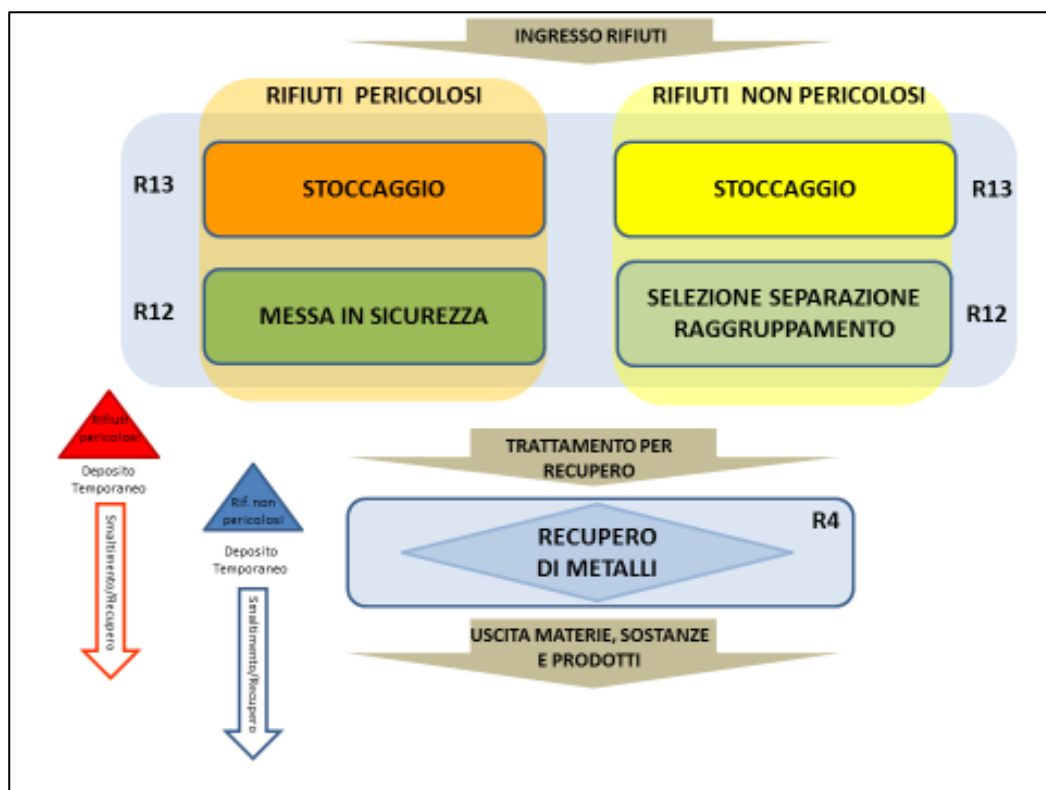
All'impianto, localizzato nella Zona Industriale di Maratta Bassa, si accede da via Curio Fornaci snc, lo stesso risulta catastalmente individuato al Foglio 83, particelle n. . 951 – 953 – 954 – 1048 – 1049 parte del N.C.U. del Comune di Terni. (**TAV 2**)

Si presenta interamente realizzato nella sua parte strutturale, dotato dei sistemi di antinquinamento previsti per legge e fornito di tutte le attrezzature per lo svolgimento delle attività di messa in sicurezza, trattamento e recupero metalli attualmente esercitate in virtù della autorizzazione in essere.

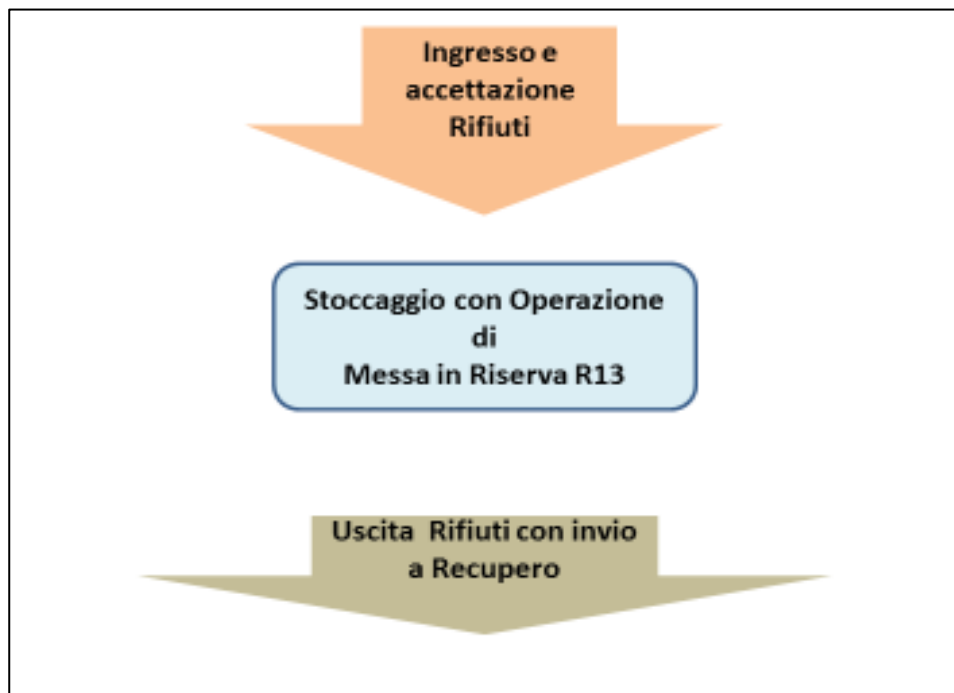
La ditta GRILLOFER s.n.c. è certificata (**ALL 4**) sensi del Regolamento UE 333/11, per produzione di rottami di ferro, acciaio e alluminio “*end of waste*” e certificata ISO 14001 (**ALL 5**) dall'istituto della certificazione Bureau Veritas S.p.a.,

Le attività che verranno svolte nell'impianto sono schematizzate nei diagrammi di seguito riportati.

Attività su Rifiuti metallici



Attività su Carta, Plastica e Legno



Nell’impianto attualmente vengono svolte le Attività di Autodemolizione su veicoli fuori uso, ai sensi del D.Lgs.209/03 e su veicoli a motore, rimorchi e macchinari attrezzature obsolete ai sensi dell’art. 231 del D.lgs. 152/06, attività autorizzate ai sensi dell’art. 210 del D.lgs 152/06 con autorizzazione n°16702 del 15/03/2017 e di Recupero Rifiuti in Procedura Semplificata ai sensi degli articoli 214 e 216 del D.Lgs. 162/06 ed attività di Depositeria Giudiziaria di autoveicoli sotto sequestro o rinvenuti in stato di abbandono (**ALL 6**)

Le attività che si andranno ad effettuare nel sito, così come ridefinito in (**TAV 2**), saranno quelle di cui all’allegato C parte IV del D.Lgs. 152/2006, come di seguito riportate.

AUTODEMOLIZIONE VEICOLI E MEZZI PERICOLOSI E LORO PARTI

Con operazioni di recupero:

- **R13** “Messa in riserva di rifiuti prima di una delle operazioni da R1 a R12” individuata come attività di stoccaggio dei mezzi
- **R12** “Scambio di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni da R1 a R11” individuata come attività di “trattamento” così come definita dalla let f) dall’art. 3 co. 1 - D.lgs.209/03 con interventi di

- «messa in sicurezza», le operazioni di cui all'allegato I, punto 5 del D.lgs.209/03
- «demolizione», le operazioni di cui all'allegato I, punto 6 del D.lgs.209/03;
- «pressatura», le operazioni di adeguamento volumetrico del veicolo già sottoposto alle operazioni di messa in sicurezza e di demolizione;
- «tranciatura», le operazioni di cesoiatura;

GESTIONE RAEE PERICOLOSI E NON

Con operazioni di recupero:

- **R13** “Messa in riserva di rifiuti prima di una delle operazioni da R1 a R12” attività di stoccaggio RAEE, provenienti dai nuclei domestici, professionali, equivalenti, storici.
- **R12** “Scambio di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni da R1 a R11” individuata come attività di rimozione delle sostanze/componenti pericolose in modo da rendere l'apparecchiatura ambientalmente sicura per il successivo disassemblaggio con rimozione parti metalliche e non metalliche.

GESTIONE METALLI

Con operazioni di recupero:

- **R13** “Messa in riserva di rifiuti prima di una delle operazioni da R1 a R12” attività di stoccaggio di metalli provenienti da esterno
- **R12** “Scambio di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni da R1 a R11” attività di selezione e cernita tramite attività di rimozione parti metalliche e non di metalli provenienti da esterno.
- **R4** – “Riciclo / Recupero dei metalli e dei composti metallici” attività “End Of Waste”, Reg. UE 333/11, ottenendo materie “End Of Waste” su rifiuti provenienti da esterno e da interno

GESTIONE ALTRI RIFIUTI

Quali Legno, Vetro, e Plastica con operazioni di recupero:

- **R13** “Messa in riserva di rifiuti prima di una delle operazioni da R1 a R12” attività di stoccaggio

Le attività di recupero verranno differenziate con riferimento agli specifici rifiuti da trattare.

- Veicoli fuori uso, mezzi d'opera ed apparecchiature obsolete;
- RAEE
 - Raee provenienti dai nuclei domestici;
 - Raee professionali;
 - Raee equivalenti;
 - Raee storici;
- Rottami e residui di metalli ferrosi e non ferrosi;
- Rifiuti costituiti da cavi con il conduttore in rame o alluminio;
- Rifiuti di Legno, Vetro, e Plastica

Tipologia dei rifiuti e loro ciclo produttivo di provenienza:

I rifiuti proverranno dal territorio Nazionale o eventualmente da paesi europei o extra comunitari OCSE,

Potranno conferire tutti i soggetti che ne abbiano titolo e richiamati nel D.Lgs. 152/06 con le modalità amministrative previste nello stesso.

I tipi di rifiuti raccolti e recuperati nell'impianto, dal punto di vista merceologico, consistono in:

- Veicoli fuori uso, soggetti sia ai disposti del D.Lgs. 209/2003 che del D.Lgs. 152/2006 art. 231 e loro parti;
- Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche di cui all'allegato I elencate a titolo esemplificativo all'allegato II, del D.Lgs. 14/04/2014
- Rottami ferrosi e non ferrosi;
- Rifiuti contenenti metalli ferrosi e non ferrosi
- Cavi
- Carta
- Legno
- Plastica

Gli stessi sono riportati nell'elenco appresso riportato:

RIFIUTI PERICOLOSI da destinare alle operazioni di recupero R13 – R12

VEICOLI:

16 01 04* veicoli fuori uso

RAEE:

16 02 13* apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12

16 02 15 * componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso

20 02 35* apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi

RIFIUTI NON PERICOLOSI METALLI FERROSI E NON, RAEE NON PERICOLOSI, PARTI DI VEICOLI NON PERICOLOSI E CAVI da destinare alle operazioni di recupero Messa in riserva R13, eventuale Scambio rifiuti R12, eventuale Recupero metalli R4

10 02 10 scaglie di laminazione

12 01 01 limatura e trucioli di materiali ferrosi

12 01 02 polveri e particolato di materiali ferrosi

12 01 03 limatura e trucioli di materiali non ferrosi

12 01 04 polveri e particolato di materiali non ferrosi

12 01 13 rifiuti di saldatura

12 01 17 materiale abrasivi e di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16

12 01 21 corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli alla voce 12 01 20

10 02 99 rifiuti non specificati altrimenti (cascami lavorazione)

10 08 99 rifiuti non specificati altrimenti (cascami lavorazione)

12 01 99 rifiuti non specificati altrimenti (cascami lavorazione)

15 01 04 imballaggi metallici

15 01 05 imballaggi in materiali compositi

15 01 06 imballaggi in materiali misti

16 01 06 veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose

16 01 16 serbatoi per gas liquido

16 01 17 metalli ferrosi

16 01 18 metalli non ferrosi

16 01 22 componenti non specificati altrimenti

16 01 12 pastiglie dei freni diversi da quelli di cui alla voce 16 01 11

16 02 14 apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13

16 02 16 componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli alla voce 16 02 15

16 08 01 catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)

16 08 03 catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti

17 04 01 rame, bronzo, ottone

17 04 02 alluminio

17 04 03 piombo

17 04 04 zinco

17 04 05 ferro e acciaio

17 04 06 stagno

17 04 07 metalli misti

17 04 11 cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10

19 01 02 materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti

19 10 01 rifiuti di ferro e acciaio

19 10 02 rifiuti di metalli non ferrosi

19 12 02 metalli ferrosi

19 12 03 metalli non ferrosi

20 01 36 apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35

20 01 40 metallo

20 03 07 rifiuti ingombranti

RIFIUTI NON PERICOLOSI DI CARTA, PLASTICA, LEGNO da destinare alle operazioni di recupero Messa in riserva R13

Rifiuti di Carta

15 01 01 imballaggi in carta e cartone

19 12 01 carta e cartone

20 01 01 carta e cartone

Rifiuti di Plastica

02 01 04 rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)

15 01 02 imballaggi in plastica

17 02 03 plastica

19 12 04 plastica e gomma

20 01 39 plastica

Rifiuti di Legno

03 01 01 scarti di corteccia e sughero

03 01 05 segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04

15 01 03 imballaggi in legno

17 02 01 legno

19 12 07 legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06

20 01 38 legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37

DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO

Descrizione del sito strutture infrastrutture e macchinari

L'impianto è situato nell'area Industriale di Maratta Bassa del comune di Terni (**TAV 3**) C.T.R. (TR) con accesso da via Curio Fornaci snc

E' individuato catastalmente al Foglio 83, particelle n. 951, 953, 954, 1048, 1049 parte del N.C.U. del Comune di Terni (**TAV 2**)

Il capannone industriale ed il fabbricato nel quale sono presenti anche gli uffici, risultano realizzati a fronte di licenze edilizie e dichiarati agibili come risulta dai certificati di agibilità rilasciati dal comune di Terni. (**ALL. 7**)

La sua estensione totale è di mq 14.800 Circa - di cui scoperte mq 14.800 circa e coperte mq 600 circa.

L'impianto, interamente realizzato, nella sua parte strutturale e infrastrutturale si presenta come segue:

- Piazzali pavimentati in C.A. industriale impermeabile o impermeabilizzati in asfalto serviti da rete di raccolta delle acque di dilavamento, convogliate al depuratore a servizio dell'impianto;
- Capannone industriale, delle dimensioni di circa mt. 60 x16, realizzato con struttura portante in acciaio tamponata con pannelli di lamiera grecata, presenta una altezza di circa 9 mt dalla superficie calpestabile in C.A. industriale presenta delle aperture per la movimentazione dei mezzi su due lati dello stesso. Nel capannone vengono svolte le operazioni di messa in sicurezza sui veicoli e sui RAEE con lo smontaggio parti e stoccaggio delle stesse
- Capannone industriale, delle dimensioni di circa mt 36x16, realizzato con struttura portante in cemento tamponata con pannelli di cemento, presenta una altezza di circa 6 mt. dalla superficie calpestabile in C.A. industriale. Due terzi dello stesso sono adibiti ad officina e magazzino, un terzo a uffici, nell'area adibita ad officina si svolgeranno le operazioni di messa in sicurezza dei veicoli e dei RAEE svolte manualmente e con attrezzatura portatile.
- L'intero impianto risulta recintato con muretto in c.a. circa 30 dal piano terra di cm. con sovrastante grigliato zincato, dell'altezza di 200 cm. Parti della recinzione sono schermate con siepe di oleandro.
- Macchinari ed attrezzature.

Le dimensioni e le caratteristiche delle aree d'impianto dedicate ai Veicoli sono tali da garantire la loro corretta gestione in conformità al D.Lgs.n.209/03, così come le aree dedicate al trattamento RAEE sono tali da garantire la loro corretta gestione in conformità a quanto previsto e disciplinato dal D.Lgs.n.49/14.

Relativamente al trattamento ed allo stoccaggio dei metalli l'impianto si presta funzionalmente a permettere di svolgere tutte le operazioni di recupero già previste e attuate nell'ambito delle operazioni di recupero già svolte in Procedura semplificata.

L'introduzione nel cotesto impiantistico dell'area dedicata alla Depositeria Giudiziaria permetterà di attuare al meglio le disposizioni dettate dal D.M. n.460/99 regolamento per il conferimento dei veicoli abbandonati a centri di raccolta.

Infine l'inserimento dell'area destinata a parcheggio e deposito dei mezzi e delle attrezzature nell'impianto renderà più funzionali ed ordinate le attività che si svolgono nello stesso.

Recinzioni

L'insediamento si presenta interamente recintato con muro avente altezza di 0,30 mt, sormontato da grigliato di tipo "Keller", alto mt. 2,00.; l'accesso è garantito da cancelli carrabili.

Localmente le recinzioni sono mascherate con copertura arborea.

Fabbricati industriali

Nell'insediamento sono presenti due capannoni industriale all'interno dei quali sono organizzate sia le attività di messa in sicurezza e primo trattamento dei veicoli fuori uso e dei RAEE, che le attività di gestione amministrativa del centro.

Superfici esterne

Le superfici scoperte sono pavimentate in C.A. industriale impermeabile o impermeabilizzati in asfalto. La pavimentazione è realizzata con opportune pendenze verso la rete di raccolta e depurazione delle acque di dilavamento convogliate al depuratore a servizio dell'impianto prima del loro collettamento in pubblica fognatura.

L'impianto è provvisto di Autorizzazione agli scarichi rilasciata da ATI4 Umbria

Infrastrutture

L'impianto è già dotato di tutte le reti infrastrutturali necessarie al suo funzionamento, quali la rete elettrica ed idrica (**TAV 5**).

L'impianto è provvisto di un sistema antincendio (**TAV 6**) autorizzato con CPI in quanto le attività attualmente sono individuate nell'allegato I al D.Lgs,151/11, come Attività n° 55/C di autodemolizione veicoli che si svolge su una superficie complessiva superiore a 5.000 mq., attività comprendente anche le attività di cui al n°43/B per le gomme e 44/B per le materie plastiche

Per quanto riguarda gli scarichi, sono presenti:

- Sistemi di raccolta di reflui civili, derivanti dai servizi igienici ad uso del personale, convogliati alla linea acque nere ed allacciati in pubblica fognatura;
- Sistemi di raccolta delle acque di dilavamento dei piazzali su cui insistono le auto ed i rifiuti metallici, acque reflue industriali, convogliate a depuratori interni prima del loro allaccio in fognatura
- Linea acque bianche, che raccoglie le acque di dilavamento e dei pluviali, convogliate successivamente in fognatura.

I rifiuti pericolosi derivanti dalle operazioni di messa in sicurezza dei veicoli e dei RAEE, se allo stato liquido o suscettibili di rilascio di liquidi saranno depositati in appositi contenitori chiusi posizionati su bacini di contenimento, se allo stato solido in idonei contenitori.

Eventuali sversamenti saranno catturati con idonee composti assorbenti.

Macchinari ed altre attrezzature

Per lo svolgimento delle attività autodemolizione è presente una stazione di bonifica meccanizzata, all'interno del capannone industriale principale, con la quale vengono svolte le operazioni di messa in sicurezza sui veicoli e sui RAEE inoltre sono in dotazione all'impianto le attrezzature per l'esplosione degli air-bag, lo svuotamento dei serbatoi del gas, l'aspirazione dei gas refrigeranti dagli impianti di climatizzazione la pressa per i paraurti e la cesoia per le gomme e i cerchi.

Sono inoltre in dotazione all'impianto Cesoia-Compattatrice per la riduzione volumetrica e compattazione delle carcasse e dei metalli; Cannelli ossiacetilenici da taglio; apparecchiatura per il trattamento cavi tramite asportazione guaina e riduzione volumetrica metallo; lancia idropulitrice a caldo per il trattamento superficiali dei metalli; altre attrezzature e minuterie meccaniche.

Per la movimentazione dei mezzi e dei metalli sono utilizzati dei muletti e un ragno gommato.

Nelle attività di recupero metalli sono utilizzate sia attrezzature fisse che mobili le quali permettono di ottenere materie "*end of waste*" **EoW** o Materie conformi alle specifiche di settore.

Si omettono le marche e delle specifiche delle attrezzature in quanto le stesse possono variare anche se tutte le attrezzature sono funzionali allo svolgimento delle operazioni previste ed effettuate nel centro.

Attrezzature di supporto

Fusti metallici per il deposito di rifiuti derivanti dalla messa in sicurezza dei veicoli fuori uso e dei R.A.E.E., Altri contenitori (Fusti, cisterne omologate, casse, cassoni scarrabili, contenitori in plastica ecc) per il deposito di rifiuti, aventi caratteristiche compatibili con la loro natura chimica;

Bacini di contenimento in plastica o acciaio inox ove necessario trattati superficialmente, e muniti di piano d'appoggio in grigliato per lo stoccaggio di fluidi estratti da veicoli fuori uso e da R.A.E.E.

Rispondenza alla normativa di settore e Autorizzazioni in possesso

Sono state prese a riferimento e verificate le normative ambientali statali e Regionali, gli atti quadro di riferimento territoriale (PUT, PTCP, P.R.G. del Comune di Montecastrilli), nonché il nuovo Piano regionale per la gestione dei rifiuti approvato con D.C.R. dell'Umbria n° 300 del 05/05/2009.

L'impianto non ricade in alcuna delle aree definite come non idonee dal P.R.G.R. ; la valutazione dell'idoneità della localizzazione dell'impianto di progetto, è stata condotta analizzando i criteri descritti nel Capitolo 11, Par. 11.2 ("Criteri per la localizzazione dei nuovi impianti") del P.R.G.R..

Ai sensi del Paragrafo 11.2 il sito rientra nelle macroaree potenzialmente idonee alla localizzazione di impianti di recupero, in quanto:

- non si trova in aree ad altimetria >1200 m s.l.m.;
- non si trova nelle aree sottoposte a vincolo boschivo, usi civici, aree agricole di particolare interesse, aree di pregio agricolo ;
- il sito in questione si trova a distanza di sicurezza dai centri e nuclei abitati ;
- l'impianto non interferisce in alcun modo con la falda idrica e rispetta le distanze di sicurezza da opere di captazione di acque ad uso potabile e da acquiferi di particolare interesse regionale rappresentati nella carta n°45 del P.U.T.;
- non è interessato da fenomeni franosi attivi o quiescenti.
- non ricade tra quelli censiti dal D.Lgs 42/2004 e dalla L.R 27/2000 come *"aree naturali protette", "Rete Natura 2000" (SIC-ZPS), "Beni storici, artistici, archeologici, paleontologici, Zone di interesse archeologico, Complessi di immobili, bellezze, panoramiche e punti di vista o belvedere*

di notevole interesse pubblico, Zone di ripopolamento e cattura faunistica, Aree di particolare interesse naturalistico e ambientale Zone di elevata diversità floristico-vegetazionale, Aree di particolare interesse geologico e singolarità geologiche " .

- non ricade tra le aree esondabili, instabili e alluvionabili comprese nelle fasce A e B individuate nei piani di assetto idrogeologico di cui alla legge n. 183 del 1989, considerate non idonee alla localizzazione degli impianti di recupero.

L'attività di recupero rifiuti risulta già supportata da :

Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura n° 03 del 15/02/2013 rilasciata da ATI 4 (**ALL 8**)

Studio di Impatto Acustico (**ALL 9**)

Tutto l'impianto è coperto da C.P.I. vigente rilasciato dai VV.FF. di Terni (**ALL 10**)

Autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata dalla Provincia di Terni con Protocollo: 49364 del 27/09/2013 Repertorio: 319/2013 (**ALL 11**)

DESCRIZIONE DELLE OPERAZIONI DI RECUPERO EFFETTUATE E DELLE MODALITÀ OPERATIVE DI GESTIONE

Fasi lavorative

a) Ricevimento del rifiuto: fase amministrativa e di verifica caratteristiche del rifiuto con la conseguente accettazione o del caso respingimento – COMUNE A TUTTI I TIPI DI RIFIUTI;

Questa attività viene svolta nell'area (*area accettazione rifiuti*”, “*pesa e verifica radiometrica*”) tale area ubicata subito dopo l'ingresso comprende la pesa e gli uffici.



Ingresso Impianto

Nella sezione di accettazione il personale appositamente formato provvede al controllo e accettazione del rifiuto, effettuando un controllo radiometrico con strumentazione portatile e una verifica visiva per individuare materiali e sostanze contaminanti.

Il materiale in ingresso e in uscita viene pesato su una pesa a ponte con terminale elettronico installato negli uffici per l'accettazione materiale.

Viene controllato il mezzo con cui viene trasportato il rifiuto verificando:

- Iscrizione dei trasportatori all'Albo Nazionale Gestori Ambientali
- Iscrizione dei trasportatori all'Albo Nazionale Gestori Ambientali in modalità semplificate per la gestione dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche RAEE
- Verifica che il documento di trasporto RAEE
- Verifica del Formulario di Identificazione Rifiuti (F.I.R)

per i trasportatori professionali.

- Verifica della quantità e dei documenti di identità per i conferitori privati .

Queste operazioni vengono effettuate negli uffici siti di fronte alla pesa.

Dopo le operazioni di pesa e verifica il mezzo che trasporta i rifiuti viene inviato e fatto scaricare presso le aree di messa in riserva dedicate alle varie tipologie di rifiuto.

Successivamente, su indicazione dell'addetto, il mezzo viene pesato di nuovo per determinare il quantitativo di rifiuto accettato al fine di completare la documentazione di accettazione F.I.R. o documento di trasporto RAEE, l'ufficio, in seguito provvederà ad effettuare le annotazioni sul registro di carico/scarico dei rifiuti accettati.

b) operazioni di recupero sui rifiuti pericolosi

OPERAZIONI R13 – R12 SUI VEICOLI FUORI USO

In conformità a quanto disposto dal D.Lgs. 209/2003 e dall'art. 231 del D.Lgs. 152/2006. L'impianto tratterà veicoli fuori uso e mezzi d'opera provenienti sia da privati che da imprese edili estrattive e di trasporto, ed apparecchiature obsolete provenienti da demolizione industriali.

Nella accettazione di questi tipi di rifiuti oltre ai controlli sopra descritti verranno effettuate le seguenti attività amministrative:

- Annotazione sul **Registro della Questura** ai sensi del **DM 16/05/1995**;
- Compilazione del certificato di rottamazione;
- Parcheggio del veicolo, in attesa di radiazione;
- Consegna targhe e documenti al **PRA**, con ritiro del certificato di avvenuta radiazione, prima di procedere alla bonifica e messa in sicurezza, e conseguente demolizione o trattamento;
- Annotazione numero di radiazione sul **Registro della Questura**;

Le operazioni di recupero verranno svolte nelle aree individuate in (**TAV 3**) come seguito descritte:

ATTIVITA' DI: Messa in riserva operazione R13 di veicoli, dei mezzi d'opera e dei macchinari obsoleti da sottoporre a trattamento;

I veicoli fuori uso stazionano nei settori di conferimento e di stoccaggio **Aree A** di circa 500 mq che presentano idonee caratteristiche di impermeabilità e di resistenza delle superfici, su questi settori potranno sostare i veicoli da trattare che quelli trattati, inoltre nella stessa area potranno essere stoccati, in contenitori, le parti di mezzi pericolose provenienti dalle autofficine..

ATTIVITA' DI: Scambio di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni da R1 a R11 operazione R12 sui veicoli, mezzi d'opera e macchinari obsoleti

Questa operazione viene effettuata con l'attività di "trattamento" così come definita dalla let f) dall'art. 3 co. 1 - D.lgs.209/03 con i seguenti interventi di:

- **«messa in sicurezza»**, le operazioni di cui all'allegato I, punto 5 del D.lgs.209/03
- **«demolizione»**, le operazioni di cui all'allegato I, punto 6 del D.lgs.209/03;
- **«pressatura»/«tranciatura»**, le operazioni di adeguamento volumetrico del veicolo già sottoposto alle operazioni di messa in sicurezza e di demolizione;

«messa in sicurezza» viene effettuata in due aree attrezzate all'interno di due distinti capannoni presenti nel sito.

Nel primo capannone l'area di messa in sicurezza presenta una superficie dedicata, impermeabilizzata in cemento armato industriale, di circa 160 mq **Area B** qui le operazioni di rimozione delle sostanze e componenti pericolose vengono effettuate manualmente da personale qualificato con l'ausilio di attrezzature portatili.

Nel secondo capannone l'area di messa in sicurezza presenta una superficie dedicata, impermeabilizzata in cemento armato industriale, di circa 110 mq **Area B1** qui le operazioni di rimozione delle sostanze e componenti pericolose vengono effettuate da personale qualificato con l'ausilio della stazione di messa in sicurezza in dotazione alla ditta.

Le operazioni, come prescritto dalla norma consistono in:

- Rimozione delle batterie e trasferimento nei contenitori di stoccaggio;
- Neutralizzazione degli air-bag inesplosi tramite apposito dispositivo o rimozione per il successivo smaltimento presso Ditte autorizzate;

- Prelievo del carburante;
- Aspirazione separata dei rifiuti liquidi costituiti da: olio motore, olio della trasmissione, olio del cambio, olio idraulico, antigelo, liquido refrigerante, liquido dei freni, fluidi refrigeranti, di altri liquidi eventualmente contenuti nel veicoli;
- Rimozione e scolatura del filtro olio;
- Rimozione e stoccaggio dei condensatori contenenti PCB qualora presenti nel veicolo e ne sia individuabile la localizzazione;
- Rimozione di tutti i componenti identificati come contenenti mercurio qualora presenti e ne sia individuabile la localizzazione;
- Estrazione dei gas contenuti nei serbatoi degli impianti a metano o GPL tramite apposita apparecchiatura “vacuum gas”, combustione degli stessi ed inertizzazione dei recipienti;

Le attività sopra individuate, qualora applicabili, verranno svolte anche sulle parti di autoveicoli pericolose, queste operazioni saranno effettuate con l’ausilio delle attrezzature in dotazione dell’impianto

«**demolizione**», viene effettuata sui veicoli che hanno subito il trattamento di messa in sicurezza i veicoli con questo intervento vengono sottoposti alle attività ed alle operazioni di cui ai punti 6 e 7 dell’allegato I, (*articolo 6, commi 1 e 2*) del D.Lgs. 209/2003 e s.m.i.con:

- Con smontaggio dei componenti del veicolo fuori uso, selezione delle parti e componenti metalliche del veicolo, sia nelle aree **Aree B e B1**, che nell’**area C** di circa 140 mq di trattamento rifiuti non pericolosi, inoltre nelle stesse aree viene effettuata la rimozione dei catalizzatori e deposito degli stessi in appositi contenitori, la rimozione dei pneumatici, rimozione dei grandi componenti di plastica, rimozione delle componenti in vetro e altre parti.
- Con deposito su cantilever, nei corridoi tra gli stessi in aree destinate, dei mezzi bonificati eventualmente contenente parti e liquidi necessari per il reimpiego delle parti interessate, per l’eventuale asportazione parti di ricambio riutilizzabili **Aree C1** di circa 2.900 mq

«**pressatura**»/«**tranciatura**», operazioni di adeguamento volumetrico del veicolo già sottoposto alle operazioni di messa in sicurezza e di demolizione;

Le carcasse derivanti dai trattamenti di messa in sicurezza, di demolizione tramite operazioni di smontaggio ed eventuali di promozione del riciclaggio, sono depositate nell’area nell’**area C2** di

circa 480 per il successivo invio a adeguamento volumetrico con l'utilizzo delle attrezzature in dotazione dell'impianto quali cesaia e pressa o adeguati tramite taglio ossiacetilenico.

Dopo il trattamento i "pacchi", carcasse di autoveicoli pressati, e vengono depositate nel settore a loro riservato nell'area interna area

Vendita parti di ricambio

La commercializzazione delle parti usate smontate dai veicoli, nei modi individuati dal D.Lgs. 209/03 e s.m.i., viene svolta nei magazzini posti all'interno dei capannoni industriali o dopo smontaggio delle parti dalle auto posizionate sui cantilever.

Avvio dei rifiuti prodotti alle successive operazioni di recupero

I rifiuti metallici derivanti dalle varie attività di recupero con operazioni R12 o transiteranno nelle aree interne dell'impianto per essere sottoposte alle successive operazioni di recupero R4, o potranno essere inviati a trattamenti esterni, gli altri rifiuti non metallici saranno stoccati per il successivo invio a impianti autorizzati.

Stoccaggio in Deposito Temporaneo dei rifiuti

Lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi e non pericolosi prodotti avverrà in conformità ai disposti dell'art.183 comma 1 lett. bb) "deposito temporaneo" del D.lgs.152/06

OPERAZIONI R13 – R12 SUI RAEE PERICOLOSI

In conformità a quanto disposto dal Dlgs 14 marzo 2014, n. 49 l'impianto tratterà Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, RAEE, provenienti dai produttori che li consegneranno con le modalità disposte dall'art.188 del D.Lgs. 152/06

I R.A.E.E. che potranno essere trattati nel Centro sono quelli provenienti dai nuclei domestici, quelli professionali ed i RAEE equivalenti e storici con le operazioni previste dal D.Lgs. 14/04/2014 n° 49.

ATTIVITA' DI: Messa in riserva (R13) dei R.A.E.E. da sottoporre a trattamento

Le operazioni di stoccaggio con operazione R13 dei RAEE pericolosi avvengono all'interno dei capannoni nelle **Aree D e D1** rispettivamente di circa 10 mq e di circa 50 mq con modalità tali da non modificarne le caratteristiche compromettendone il successivo recupero.

La messa in riserva avviene in contenitori o su pedane attrezzate.

ATTIVITA' DI: Operazione R12 di Messa in sicurezza e di smontaggio, selezione e cernita metalli e componenti

La messa in sicurezza si svolge, per campagne, nelle aree utilizzate per la messa in sicurezza dei veicoli (**Aree B e B1**) qui le operazioni si differenzieranno a seconda del tipo e della natura dei RAEE:

La messa in sicurezza sui RAEE previsti comprenderà la rimozione di tutti i fluidi presenti e la rimozione delle seguenti sostanze, preparati e componenti qualora presenti ed individuati:

- a) condensatori etichettati contenenti difenili policlorurati (Pcb) da trattare ai sensi del decreto legislativo 22 maggio 1999, n. 209;
- b) componenti etichettati contenenti mercurio, come gli interruttori o i retroilluminatori;
- c) pile;
- d) circuiti stampati dei telefoni mobili in generale e di altri dispositivi se la superficie del circuito stampato è superiore a 10 cm²;
- e) cartucce di toner, liquido e in polvere, e di toner colore;
- f) plastica etichettata contenente ritardanti di fiamma bromurati;
- n) cavi elettrici esterni;
- o) componenti etichettati contenti fibre ceramiche refrattarie descritte nella direttiva 97/69/Ce della Commissione, del 5 dicembre 1997, recante adeguamento al progresso tecnico della direttiva 67/548/CeE del Consiglio relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura delle sostanze pericolose;
- p) componenti etichettati contenenti sostanze radioattive, fatta eccezione per i componenti che sono al di sotto delle soglie di esenzione previste all'articolo 3 e all'allegato I alla direttiva 96/29/Euratom del Consiglio, del 13 maggio 1996, che stabilisce le norme

fondamentali di sicurezza relative alla protezione sanitaria della popolazione e dei lavoratori contro i pericoli derivanti dalle radiazioni ionizzanti;

q) condensatori elettrolitici etichettati contenenti sostanze potenzialmente pericolose (altezza > 25 mm, diametro > 25 mm o proporzionalmente simili in volume).

Queste operazioni sono svolte manualmente o utilizzando l'attrezzatura già in dotazione all'Impianto.

Lo smontaggio, selezione e cernita di metalli e componenti viene effettuata sui RAEE messi in sicurezza nella stessa area di messa in sicurezza **Aree B e B1** con ottenimento di metalli e cavi da destinare a successive operazioni di recupero interne o parti e altri materiali non metallici da destinare ad attività esterne all'impianto.

Il centro non tratta apparecchiature munite di tubo catodico o di schermi a cristalli liquidi quali PC e televisori, ne sorgenti luminose, ne i RAEE contenenti gas quali: clorofluorocarburi, HCFC, HFC, ne le carcasse dei frigoriferi contenenti schiume isolanti

b) operazioni di recupero sui rifiuti non pericolosi

OPERAZIONI SUI RAEE NON PERICOLOSI R13 – R12

I R.A.E.E. trattati nel Centro sono quelli domestici e/o professionali non contenenti componenti, sostanze o parti pericolose, gli stessi vengono sottoposti alle attività previste dal D.Lgs. 14/04/2014 n° 49.

ATTIVITA' DI: Messa in riserva (R13) dei R.A.E.E. non pericolosi

Il deposito di questi RAEE avviene nelle aree interne i capannoni già dedicate alla Messa in Riserva dei RAEE pericolosi nelle **Aree D e D1**, i RAEE non pericolosi saranno individuati e tenuti separati da quelli pericolosi.

La messa in riserva avviene in contenitori o su pedane attrezzate

ATTIVITA' DI: Selezione, cernita operazione R12 dei R.A.E.E. non pericolosi

Questa attività R12 viene svolta nelle **Aree B e B1** dell'impianto.

La selezione e cernita consiste nello smontaggio e separazione delle varie parti che compongono i RAEE permettendo di separare materiale non metallico, di selezionare i vari metalli e con la riattribuzione del codice CER più appropriato.

In questa attività vengono utilizzate le attrezzature meccaniche portatili presenti in impianto o il cannello ossiacetilenico.

I rifiuti derivanti dalle attività sopra descritte, per i quali non sono previste operazione di recupero interne, sono posizionati nel deposito temporaneo dell'impianto per essere successivamente inviati a ditte autorizzate per le successive operazioni di recupero e/o smaltimento.

OPERAZIONI SUI CAVI R13 – R12

I Cavi trattati nel Centro sono quelli che vengono conferiti da soggetti terzi o quelli derivanti dalle attività di selezione e cernita interne.

ATTIVITA' DI: Messa in riserva (R13) dei Cavi

Il deposito dei cavi avviene in contenitori all'interno dei capannoni nelle aree dedicate di Messa in riserva Aree E E1 rispettivamente di circa 5 mq e di circa 10 mq

ATTIVITA' DI: Pretrattamento operazione R12 sui cavi

Questa attività R12 di spellamento cavi viene svolta nelle aree attrezzate **Aree B B1** interne ai capannoni.

Il pretrattamento consiste nel togliere il rivestimento plastico dei cavi tramite taglierina elettrica, questa attività consente di preparare i metalli per le successive operazioni di recupero in R4.

I rifiuti derivanti dalle attività sopra descritte, per i quali non sono previste operazione di recupero interno sono posizionati nel deposito temporaneo dell'impianto per essere successivamente inviati a ditte autorizzate per le successive operazioni di recupero e/o smaltimento.

OPERAZIONI SUI METALLI FERROSI E NON FERROSI OPERAZIONI R13 E R12.

L'attività viene svolta principalmente negli spazi dedicati alle lavorazioni dei rottami ferrosi nelle aree esterne sui piazzali.

ATTIVITA' DI: Messa in riserva (R13) dei rifiuti costituiti da metalli ferrosi e non ferrosi

La messa in riserva viene effettuata per tipologie di rifiuti metallici in aree individuate sui piazzali esterni dell'impianto nello specifico i rifiuti metallici ferrosi sono depositati in cumuli nell'area **Area F** di circa 220 mq, mentre i metalli non ferrosi, suddivisi per tipologia vengono depositati in scarrabili posizionati nell'**area G** di circa 70 mq

ATTIVITA' DI: Pretrattamento operazione R12 metalli

Questa attività R12 viene svolta nell'**area C** con attività di selezione e cernita e dissassemblaggio di parti o strutture metalliche utilizzando attrezzature portatili e cannello ossiacetilenico, permette sia di togliere le impurità e gli eventuali altri materiali presenti quali inerti, plastiche, ecc, che di riattribuire il codice CER per tipologia di metallo, l'attività consente di preparare i metalli per le successive operazioni di recupero in R4.

I rifiuti derivanti dalle attività sopra descritte, per i quali non sono previste operazioni di recupero interne sono posizionati nel deposito temporaneo dell'impianto per essere successivamente inviati a ditte autorizzate per le successive operazioni di recupero e/o smaltimento.

OPERAZIONE DI SOLA R13 SU CARTA PLASTICA E LEGNO

L'attività viene utilizzando cassoni scarrabili posizionati nell'**area H**

ATTIVITA' DI: Messa in riserva (R13) dei rifiuti costituiti da legno e carta

La messa in riserva viene effettuata per singole tipologie in contenitori scarrabili dedicati a tenuta, gli stessi sono posizionati nell'**area H**, di circa 40 mq

I rifiuti così stoccati permettono di ottenere delle unità di carico per il trasporto per l'invio a ditte autorizzate nelle successive operazioni di recupero previste per legge.

OPERAZIONI SUI METALLI FERROSI E NON FERROSI OPERAZIONI R4

ATTIVITA' DI: Trattamento per il recupero a materia dei rifiuti metallici R4 Riciclaggio/recupero dei metalli e dei composti metallici

Queste operazioni sono sequenziali con le attività di recupero R12, infatti l'operazione R4, alla luce delle nuove disposizioni sull' **“and of waste”**, viene effettuata redigendo la “Dichiarazione di conformità” prevista dal Reg. UE 333/11.

La stessa attesta che:

- i rottami metallici sono conformi alle specifiche di settore, norme CECA, UNI, AISI, EURO, CAEF.
- non sono presenti materiali estranei con percentuali in peso superiori al 2%
- non sono contaminati da oli e grassi
- risultano aver subito verifica radiometrica
- vengono pesati per definire la partita.

Le attività messe in essere sono svolte da personale qualificato della ditta che applica un sistema di qualità certificato e vengono svolte nell'**area O** di circa 120 mq

Le attività di cui sopra vengono effettuate con le attrezzature ed i macchinari in dotazione all'impianto.

Per i metalli, in cui non è ancora prevista una procedura regolamentata “end of Waste”, la cessazione della qualifica di rifiuto avviene in conformità al D.M.05/02/98.

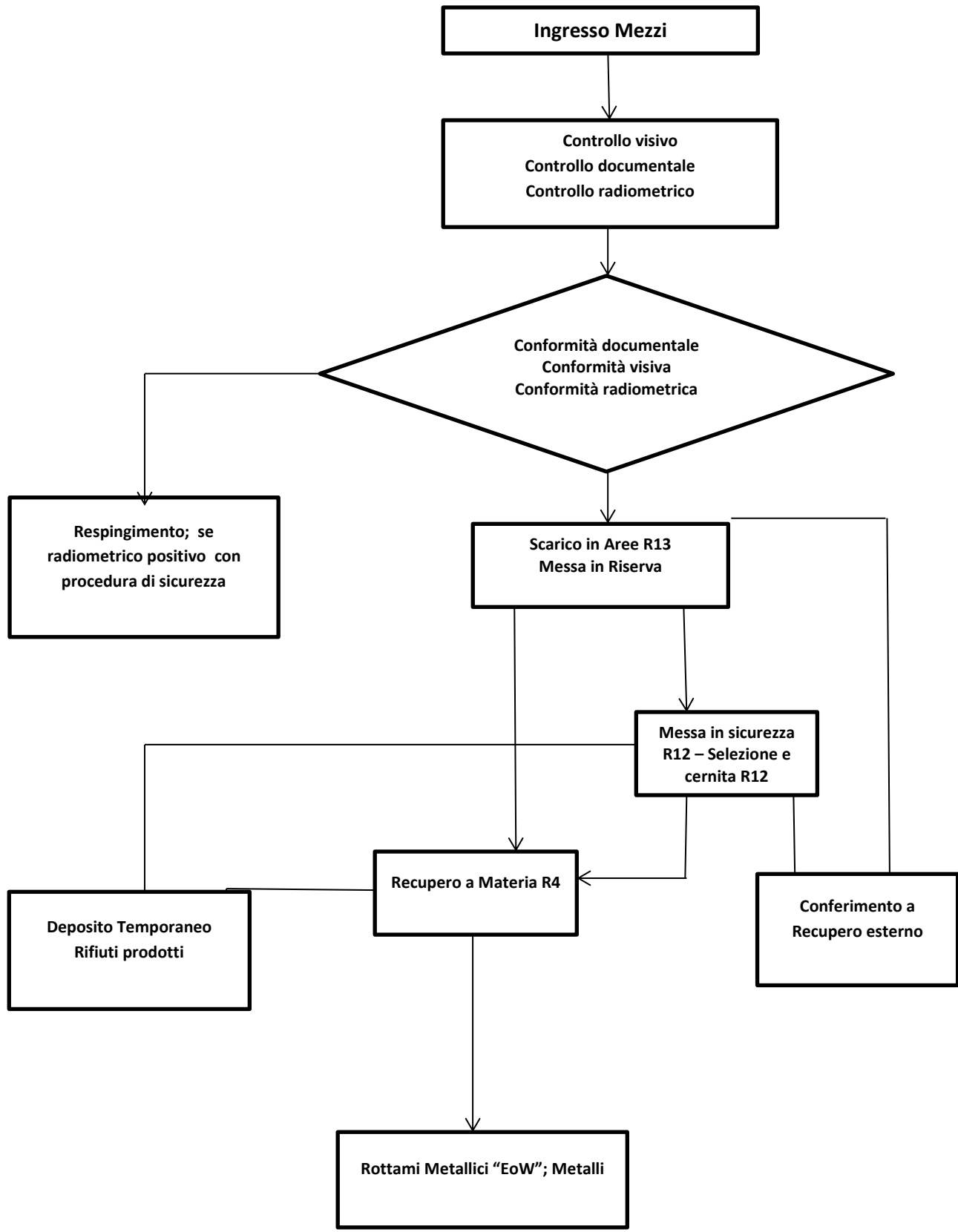
In questo caso viene verificata la rispondenza alle specifiche di settore, nell' **area O** di circa 120 mq dei metalli in modo da attestare che gli stessi risultano conformi alle norme CECA, AISI, CAEF, UNI, EURO.

Successivamente viene redatto D.D.T. di vendita apponendo un timbro che individua questi metalli come “materie prime secondarie”.

5) Stoccaggio in Deposito Temporaneo dei rifiuti

Lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi e non pericolosi prodotti avverrà in conformità ai disposti dell'art.183 comma 1 lett. bb) “deposito temporaneo” del D.lgs.152/06

DIAGRAMMA A BLOCCHI



Gestione operativa dell'impianto

La Ditta è di tipo individuale a conduzione familiare e consta di n° 8 addetti,

- n° 6 operai (autisti, conduttori macchine, ecc.;
- n° 2 Addette con funzioni amministrative;
- Titolare Responsabile di Produzione;

Il lavoro si articolerà in un turno unico di ore 8 per un periodo annuale pari a circa 280 giornate lavorative

Sono previste operazioni di manutenzione ordinaria ad ogni fine giornata lavorativa, riguardante le attrezzature e macchinari a servizio del Centro, secondo istruzioni impartite direttamente dal Titolare.

Le manutenzioni periodiche sono svolte in parte autonomamente e in parte affidandosi a Ditte esterne e riguardano:

- manutenzione dell'impianto di depurazione
- verifica semestrale degli estintori, taratura della bilancia, controlli di legge su impianto di messa a terra ed altri impianti soggetti a verifiche periodiche
- verifica macchine
- verifica rilevatori radioattività e analizzatore metalli.

La manutenzione straordinaria, riguardante tutte le opere strutturali, infrastrutturali ed attrezzature e macchinari si effettuerà ogni volta si renda necessaria.

Strumenti di gestione e controllo dell'attività

Gli strumenti di gestione e controllo dell'attività svolta sui rifiuti sono essenzialmente quelli obbligatori per legge in materia di gestione di rifiuti ossia: Registri di carico e scarico, Formulare di Trasporto e MUD annuale.

La ditta si è iscritta al sistema di tracciabilità rifiuti SISTRI ed opera con lo stesso nelle attività di gestione di rifiuti pericolosi.

L'insediamento, interamente recintato, provvisto di sistema di video sorveglianza, presidiato durante l'orario di lavoro dal personale aziendale e, nelle ore notturne e giorni festivi, da corpo di vigilanza privato.

Attività di monitoraggio in fase di esercizio consisteranno essenzialmente:

- Nella programmazione ed esecuzione di interventi di manutenzione dell'impianto per assicurarne l'efficienza nel tempo;
- Nell'esecuzione dei controlli obbligatori delle strutture, infrastrutture ed apparecchiature previsti dalla normativa vigente in materia di sicurezza impiantistica;
- Dalla verifica periodica nei termini di Legge delle attrezzature antincendio;
- Nelle verifiche di conformità del materiale in ingresso al centro e relativa gestione documentale di legge;
- Nella verifica di efficienza della rete di captazione e depurazione delle acque di dilavamento e dei pozzetti a tenuta nelle aree di conferimento;
- Nell'esecuzione di interventi di disinfezione e disinfestazione periodica delle aree d'impianto;
- Dai sistemi di allarme di troppo pieno nei pozzetti a tenuta;
- Dalla scrupolosa osservanza delle norme tecniche di gestione dettate dall'allegato I al D.Lgs. 209/2003 e s.m.i.

Sistemi di intervento in caso di emergenze ambientali.

Nel caso si manifestino emergenze ambientali verranno contattati i presidi di pronto intervento dell'ARPA Umbria, dell'U.S.L. 2 e dei VV.FF. di Terni i cui n° Telefonici di riferimento sono indicati nella cartella apposta nell'ufficio.

Inoltre sono presenti in impianto depositi di materiale assorbente conforme alle normative di settore (D.M.31/03/09 - D.M. 13/03/13, per Idrocarburi; D.M. 24/01/11 n°20 per Batterie) da impiegare, da parte del personale, nel caso di sversamenti di liquidi.

Tutto l'impianto è coperto da C.P.I. vigente rilasciato dai VV.FF. di Terni

Piano di ripristino del sito

Il presente piano è stato elaborato per far fronte ad eventuale chiusura e ripristino dell'impianto

Le operazioni di messa in sicurezza e ripristino del sito saranno quelli appresso riportati

- a. Allontanamento e smaltimento dei rifiuti ivi contenuti;
- b. Successivo esame ed ispezione accurati delle superfici liberate dai rifiuti;

l'ispezione dello stato delle superfici sarà finalizzata alla verifica dell'eventuale raggiungimento della concentrazione di soglia di contaminazione del sito (CSC) e volta ad escludere, se del caso l'applicazione della disciplina prevista dal D.Lgs. 152/2006 parte IV, titolo V.

A seconda dell'esame sopra descritto, possono verificarsi le seguenti ipotesi:

A. Non raggiungimento della soglia (CSC)

In questo caso, verranno sottoposte le superfici a lavaggio con macchina lavasciuga o altra attrezzatura similare, con raccolta delle acque di risulta e smaltimento presso impianto di trattamento autorizzato.

B. Raggiungimento delle concentrazioni soglia (CSC) ma mancato superamento della stessa

Saranno attuate le procedure previste dall'art. 242 comma e del D.Lgs. 152/06

C. Superamento della soglia CSC anche di un solo parametro;

saranno attuate le procedure previste dall'art. 243 comma 3 del D.Lgs.152/06.

POTENZIALITÀ DI TRATTAMENTO IMPIANTO

Quantitativi massimi annui in entrata

Rifiuti Pericolosi

- “VEICOLI”

CER: 16 01 04* veicoli fuori uso;

Per un quantitativo massimo di 4.000 t/anno, di rifiuti da trattare nelle operazioni di recupero R13 – R12.

- **RAEE** (20 01 35*; 16 02 13*; 16 02 15*)

Per un quantitativo di circa 1000 t/anno, a concorrenza tra i singoli codici CER individuati, da trattare nelle operazioni di recupero R13 – R12.

Complessivamente, andranno quindi a trattamento nelle operazioni di recupero R13 – R12 un quantitativo 5.000 t/anno di rifiuti pericolosi, a concorrenza tra i singoli codici CER individuati.

Rifiuti non pericolosi

METALLICI (CER: 10 02 10; 12 01 01; 12 01 02; 12 01 03; 12 01 04; 12 01 13; 12 01 17 ; 12 01 21; 10 02 99 (cascami lavorazione); 10 08 99 (cascami lavorazione); 12 01 99 (cascami lavorazione); 15 01 04; 16 01 06; 16 01 16; 16 01 17; 16 01 18; 16 01 22; 16 01 12; 16 02 14; 16 02 16; 16 08 01; 16 08 03; 17 04 01; 17 04 02; 17 04 03; 17 04 04; 17 04 05; 17 04 06; 17 04 07; 17 04 11; 19 01 02; 19 10 01; 19 10 02; 19 12 02; 19 12 03; 20 01 36; 20 01 40; 20 03 07).

Per un quantitativo massimo di 6.000 t/a da sottoporre all'operazione di recupero R13, R12, R4.

RIFIUTI DI CARTA (CER: 15 01 01, 19 12 01, 20 01 01).

Per un quantitativo massimo di 1.000 t/a da sottoporre all'operazione di recupero R13

RIFIUTI DI PLASTICA (CER: 02 01 04, 15 01 02, 17 02 03, 19 12 04, 20 01 39)

Per un quantitativo massimo di 1.000 t/a da sottoporre all'operazione di recupero R13

RIFIUTI DI LEGNO (CER: 03 01 01, 03 01 05, 15 01 03, 17 02 01, 19 12 07, 20 01 38).

Per un quantitativo massimo di 1.000 t/a da sottoporre all'operazione di recupero R13

tipologia e quantitativi dei rifiuti trattati per modalità di trattamento;

Tabella VEICOLI - DESTINATI ALLE OPERAZIONI R13-R12

CER	Descrizione	Operazione		Quantità Ton/anno
		R13	R12	
160104*	Veicoli fuori uso,	X	X	4.000

Tabella RAEE (pericolosi) - DESTINATI ALLE OPERAZIONI R13-R12

CER	Descrizione	Operazione		Quantità Ton/anno
		R13	R12	
16 02 13*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	X	X	1.000
16 02 15*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	X	X	
20 01 35*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diversi da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 contenenti componenti pericolosi	X	X	

Tabella dei RIFIUTI PRODOTTI dalle R12 sui rifiuti pericolosi (veicoli e RAEE):

I rifiuti che si ipotizza saranno prodotti dalle operazioni Messa in Sicurezza (R12) dei rifiuti pericolosi, o dalla selezione e separazione in (R12) dei rifiuti non pericolosi sono elencati a titolo non esaustivo nella seguente Tabella:

Tabella

CER	Descrizione	Destinazione
08 03 17*	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	Recupero/Smaltimento
08 03 18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	
13 01 01*	oli per circuiti idraulici contenenti PCB	
13 01 09*	oli minerali per circuiti idraulici, clorurati	
13 01 10*	oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati	
13 01 11*	oli sintetici per circuiti idraulici	
13 01 12*	oli per circuiti idraulici, facilmente biodegradabili	
13 01 13*	altri oli per circuiti idraulici	
13 02 04*	scarti di oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati	
13 02 05*	scarti di oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	
13 02 06*	scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione	
13 02 08*	altri oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione	
13 07 01*	olio combustibile e carburante diesel	
13 05 06*	Oli prodotti dalla separazione olio / acqua	

14 06 01*	clorofluorocarburi HCFC, HFC	Recupero/Smaltimento
15 02 02*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti) stracci e indumenti protettivi contaminati da sostanze pericolose	
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti stracci e indumenti protettivi diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	
16 01 06	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi, nè altre componenti pericolose	
16 01 07*	filtri dell'olio	
16 01 08*	componenti contenenti mercurio	
16 01 09*	componenti contenenti PCB	
16 01 11*	pastiglie per freni contenenti amianto	
16 01 12*	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11*	
16 01 13*	liquidi per freni	
16 01 14*	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	
16 01 03	pneumatici fuori uso	
16 01 06	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	
16 01 12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11	
16 01 15	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla 160114*	
16 01 16	serbatoi per gas liquido	
16 01 17	metalli ferrosi	
16 01 18	metalli non ferrosi	
16 01 19	plastica	

16 01 20	vetro	Recupero/Smaltimento
16 01 22	componenti non specificati altrimenti	
16 02 15*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso	
16 06 01*	batterie al piombo	
16 06 02*	batterie al nichel-cromo	
16 06 03*	batterie contenenti mercurio	
16 06 04	batterie alcaline	
16 06 05	altre batterie ed accumulatori	
16 08 01	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio rodio, palladio, indio o platino	
16 08 02*	catalizzatori esauriti contenenti di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi, non specificati altrimenti	
16 08 03 *	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi, non specificati altrimenti	
17 04 01	rame, bronzo, ottone	
17 04 02	alluminio	
17 04 03	piombo	
17 04 04	zinco	
17 04 05	ferro e acciaio	
17 04 06	stagno	

17 04 07	metalli misti	
17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	
19 10 01	rifiuti di ferro e acciaio	
19 10 02	rifiuti di metalli non ferrosi	
19 12 02	metalli ferrosi	
19 12 03	metalli non ferrosi	
19 12 04	plastica e gomma	
19 12 05	vetro	
19 12 12	altri rifiuti(compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 07	

Tabella Rifiuti non Pericolosi metallici - DESTINATI ALLE OPERAZIONI R13-R12:

CER	DESCRIZIONE	Operazione Recupero R13-R12	Quantità Ton/anno
100210	scaglie di laminazione	X	6.000
100299	rifiuti non specificati altrimenti (cascami lavorazione)	X	
100899	rifiuti non specificati altrimenti (cascami lavorazione)	X	
120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi	X	
120102	polveri e particolato di materiali ferrosi	X	
120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	X	
120104	polveri e particolato di materiali non ferrosi	X	
120113	rifiuti di saldatura	X	
120117	materiale abrasivi e di scarto, diverso dalla voce 12 01 16	X	
120121	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20	X	
120199	rifiuti non specificati altrimenti (cascami lavorazione)	X	
150104	imballaggi metallici	X	
160106	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	X	6.000
160116	serbatoi per gas liquido	X	
160117	metalli ferrosi	X	
160118	metalli non ferrosi	X	
160122	componenti non specificati altrimenti	X	
160112	pastiglie dei freni diversi da quelli alla voce 160111	X	
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da 16 02 09 a 16 02 13	X	
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	X	
160801	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)	X	
160803	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transazione, non specificati altrimenti	X	
170401	rame, bronzo, ottone	X	

Tabella Rifiuti non Pericolosi - DESTINATI ALLE OPERAZIONI R13 – R12:

CER	DESCRIZIONE	Operazione Recupero R13-R12	Quantità Ton/anno
170402	alluminio	X	6.000
170403	piombo	X	
170404	zinco		
170405	ferro e acciaio	X	
170406	stagno	X	
170407	metalli misti	X	
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	X	
190102	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	X	
191001	rifiuti di ferro e acciaio	X	
191002	rifiuti di metalli non ferrosi	X	
191202	metalli ferrosi	X	
191203	metalli non ferrosi	X	
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle alle voci 200121, 200123 e 200135	X	
200140	metallo	X	
200307	rifiuti ingombranti	X	

Per i cavi CER 170411 la capacità istantanea di stoccaggio non supererà le 10 t

Tabella Rifiuti non Pericolosi Carta - Operazione R13:

CER	DESCRIZIONE	Operazione Recupero R13	Quantità Ton/anno
15 01 01	15 01 01 imballaggi in carta e cartone	X	1.000
19 12 01	19 12 01 carta e cartone	X	
20 01 01	20 01 01 carta e cartone	X	

Per la Carta la capacità istantanea di stoccaggio non supererà le 5 t

Tabella Rifiuti non Pericolosi Plastica - Operazione R13:

CER	DESCRIZIONE	Operazione Recupero R13	Quantità Ton/anno
02 01 04	02 01 04 rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	X	1.000
15 01 02	15 01 02 imballaggi in plastica	X	
17 02 03	17 02 03 plastica	X	
19 12 04	19 12 04 plastica e gomma	X	
20 01 39	20 01 39 plastica	X	

Tabella Rifiuti non Pericolosi Legno - Operazione R13:

CER	DESCRIZIONE	Operazione Recupero R13	Quantità Ton/anno
03 01 01	03 01 01 scarti di corteccia e sughero	X	1.000
03 01 05	03 01 05 segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	X	
15 01 03	15 01 03 imballaggi in legno	X	
17 02 01	17 02 01 legno	X	
19 12 07	19 12 07 legno diverso da quello alla voce 19 12 06	X	
20 01 38	20 01 38 legno, diverso da quello alla voce 20 01 37	X	

Per il Legno la capacità istantanea di stoccaggio non supererà le 5 t

Tabella rifiuti sottoposti ad attività di Recupero R4

Rifiuti non pericolosi provenienti sia da esterno che da interno

CER	Descrizione	Operazione Recupero	Quantità Ton/giorno
		R4	
100210	scaglie di laminazione	X	60/80
120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi	X	
120102	polveri e particolato di materiali ferrosi	X	
120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	X	
120104	polveri e particolato di materiali non ferrosi	X	
120113	rifiuti di saldatura	X	
120117	materiale abrasivi e di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16	X	
120121	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20	X	
100299	rifiuti non specificati altrimenti (cascami lavorazione)	X	
100899	rifiuti non specificati altrimenti (cascami lavorazione)	X	
120199	rifiuti non specificati altrimenti (cascami lavorazione)	X	
150104	imballaggi metallici	X	
150105	imballaggi in materiali compositi	X	
150106	imballaggi in materiali misti	X	
160106	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	X	
160116	serbatoi per gas liquido	X	
160117	metalli ferrosi	X	
160118	metalli non ferrosi	X	

160122	componenti non specificati altrimenti	X	60/80
160112	pastiglie dei freni diversi da quelli di cui alla voce 160111	X	
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	X	
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	X	
160801	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)	X	
160803	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti	X	
170401	rame, bronzo, ottone	X	
170402	alluminio	X	
170403	piombo	X	
170404	zinco	X	
170405	ferro e acciaio	X	60/80
170406	stagno	X	
170407	metalli misti	X	
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	X	
190102	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	X	
191001	rifiuti di ferro e acciaio	X	
191002	rifiuti di metalli non ferrosi	X	
191202	metalli ferrosi	X	
191203	metalli non ferrosi	X	
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle alle voci 200121, 200123 e 200135	X	
200140	metallo	X	
200307	rifiuti ingombranti	X	

I prodotti ottenuti dall'attività di recupero effettuate sui rifiuti metallici permettono di ottenere rottami metallici che hanno cessato la qualifica di rifiuto “and of waste” e M.P.S. per l'industria metallurgica, conforme alle specifiche di standard CECA 01-02-03-04-05-08-33-40-50-52etc., specifiche di Base AISI 201-304-316-409-410-430 etc. o UNI ed EURO qualora non siano presenti regolamenti UE disciplinanti altri tipi di metallo.

Capacità istantanee delle aree d'impianto

SETTORE VEICOLI FUORI USO potenzialità istantanea stoccaggio di Messa in Riserva

Aree A CER 16 01 04* di stoccaggio veicoli da mettere in sicurezza presenta una capacità massima istantanea di circa 60 t;

Le capacità istantanee delle aree d'impianto destinate al trattamento di messa in sicurezza, demolizione e pressatura/tranciatura in cui vengono stoccati i veicoli e le parti da bonificare in operazione di scambio rifiuti R12 sono le seguenti:

Aree B e B1 di messa in sicurezza veicoli permettono di trattare circa 25 veicoli CER 16 01 04* per una capacità istantanea giornaliera di 30 t

Aree C CER 16 01 16 di stoccaggio di veicoli bonificati presentano una capacità massima istantanea di 900 t;

Le aree **Aree C** sono utilizzati per i veicoli trattati con possibilità di presenza di veicoli che contengano oli e filtri necessari per il reimpiego delle parti, i settori presentano idonee caratteristiche di impermeabilità e di resistenza delle superfici.

Area D per lo stoccaggio di carcasse già sottoposte alle operazioni di messa in sicurezza ed il cui trattamento è stato completato presenta una capacità massima istantanea di 200 t;

SETTORE RAEE

Le capacità istantanee delle aree d'impianto in cui vengono stoccati i RAEE e loro parti pericolose da bonificare in operazione di messa in riserva R13 sono le seguenti:

Aree E e E1 RAEE CER: 20 01 35*; 16 02 13*; 16 02 15* con capacità massima istantanea di 3 t

I quantitativi sopra indicati sono riferiti a singolo CER o in concorrenza di più codici CER.

Le capacità istantanee delle aree d'impianto destinate al trattamento di messa in sicurezza, smontaggio selezione e cernita in cui vengono stoccati i RAEE e le parti da bonificare in operazione di scambio rifiuti R12 sono le seguenti:

Aree B e B1 permettono di trattare i RAEE CER: 20 01 35*; 16 02 13*; 16 02 15* per una capacità istantanea giornaliera di 1 t

Le **aree B e B1** sono utilizzati indifferentemente sia per i veicoli da mettere in sicurezza che per i RAEE in quanto le attività di trattamento sono analoghe.

I quantitativi sopra indicati sono riferiti a singolo CER o in concorrenza di più codici CER.

SETTORE METALLI FERROSI

Le capacità istantanee dell'area d'impianto in cui vengono stoccati i metalli ferrosi in operazione di messa in riserva R13 è la seguente:

Area F metalli ferrosi CER: 100210, 120101, 120102, 120113, 120117, 120121, 100299, 100899, 120199, 150104, 150106, 160106, 160116, 160117, 160122, 160214, 160216, 170405, 170407, 190102, 191001, 191202, 200136, 200140, 200307; con capacità massima istantanea di 500.t

I quantitativi sopra indicati sono riferiti a singolo CER o in concorrenza di più codici CER.

La capacità istantanee dell'area d'impianto **C** destinata al trattamento di smontaggio selezione e cernita di metalli ferrosi in operazione di scambio rifiuti R12 è di circa 3.t

SETTORE METALLI NON FERROSI

Le capacità istantanee dell'area d'impianto in cui vengono stoccati i metalli non ferrosi in operazione di messa in riserva R13 è la seguente:

Area G metalli non ferrosi CER: 120103, 120104, 100299, 100899, 120199, 150104, 150105, 150106, 160118, 160122, 160214, 160216, 160801, 160803, 170401, 170402, 170403, 170404, 170406, 170407, 170411, 191002, 191203, 200136, 200140, 200307; con capacità massima istantanea di 100 t

I quantitativi sopra indicati sono riferiti a singolo CER o in concorrenza di più codici CER.

La capacità istantanea dell'area d'impianto C destinata al trattamento di smontaggio selezione e cernita di metalli non ferrosi in operazione di scambio rifiuti R12 è di circa 3 .t

RISORSE UTILIZZATE (materie prima, risorse idriche, energia ,...) e RIFIUTI PRODOTTI

Si rimanda all' allegata relazione : *“Studio preliminare Ambientale”*

CARTOGRAFIE, PLANIMETRIE E SCHEMI GRAFICI

Si rimanda alla cartografie allegate.

CONCLUSIONI

Si ritiene che le attività in oggetto destinate al recupero rifiuti rispettino tutti i criteri localizzativi e ambientali previsti dalla normativa di settore vigente.

Dal punto di vista ambientale (impatti sul paesaggio, l'atmosfera, l'ambiente idrico,...) come meglio descritto nella relazione allegata al progetto : *“Studio preliminare ambientale”*, l'impianto non genera impatti significativi sull'ambiente circostante, essendo localizzato in un'area industriale, in posizione strategica in relazione alla viabilità primaria da cui è servito ed essendo dotato di idonee infrastrutture (aree adeguatamente recintate e pavimentate, presenza di idonea rete di raccolta delle acque di dilavamento, impianto di depurazione delle stesse prima dello scarico in fognatura, ...).

La valutazione degli impatti derivanti dalle attività svolte nell'impianto risulta non significativa in quanto trattasi di impianto già esistente ed operante.

Si ritiene che le attività oggetto di valutazione del presente progetto, non modificheranno in modo significativo l'attività già svolta anche a fronte dell'aumento del quantitativo di rifiuti da trattare richiesto e non produrranno modifiche degli impatti potenziali sull'ambiente. Non si avranno modifiche rilevanti sul traffico veicolare in accesso e in uscita all'impianto in considerazione della posizione strategica dello stesso con riferimento alla viabilità primaria da cui è servito. L'attività di recupero non avrà inoltre alcun impatto sull'ecosistema idrico, né sul paesaggio.

Il Tecnico Incaricato

